



Scheda di approfondimento 5

Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis)

Scolarizzazione di base, formazione e perfezionamento

Scolarizzazione di base

La LDis sancisce l'obbligo, per i Cantoni, di promuovere l'integrazione dei fanciulli e degli adolescenti disabili nelle scuole regolari mediante forme di scolarizzazione adeguate, nel limite del possibile e per il bene dei fanciulli e degli adolescenti disabili.

Dalla LDis e dal divieto costituzionale di discriminazione deriva che nessuna decisione di scolarizzazione relativa a un fanciullo o un adolescente disabile debba essere presa alla leggera, sulla base di pregiudizi relativi alla sua menomazione oppure per semplici ragioni di comodità.

Il fanciullo o l'adolescente disabile può richiedere che la decisione relativa alla propria scolarizzazione venga motivata in modo dettagliato e approfondito. La LDis non offre il diritto di ricorso nell'ambito della scolarizzazione di base. Per contro, in caso di svantaggio il fanciullo o l'adolescente disabile può basarsi, per fare ricorso, sul divieto costituzionale di discriminazione e, all'occorrenza, sul diritto a una scolarizzazione di base sufficiente (adatta alle sue esigenze) e gratuita (art. 29 Cost.).

I Cantoni hanno il compito di rendere le proprie legislazioni compatibili con la LDis e con il divieto costituzionale di discriminazione. Le direttrici e i direttori cantonali della pubblica educazione hanno approvato nel 2007 un nuovo accordo intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia speciale. Tale accordo è stato ora sottoposto ai Cantoni per la ratifica ed entrerà in vigore al più presto il 1° gennaio 2011. [Per maggiori informazioni...](#)

«Nostra figlia ha una leggera disabilità mentale. Le autorità competenti hanno deciso di mandarla in una scuola speciale. Quando abbiamo letto la decisione, ci siamo resi conto che le autorità non conoscono le capacità di nostra figlia e che per decidere si sono basate esclusivamente sulla nozione astratta di disabilità mentale. Ciò contravviene al diritto delle pari opportunità dei disabili.»

Martine e Jean, genitori di una bambina di 6 anni con un disabilità mentale

La formazione e il perfezionamento

Qualsiasi ente pubblico che propone una formazione o un perfezionamento deve tenere conto delle esigenze degli studenti disabili.

Gli studenti disabili devono in particolare poter ricorrere a mezzi ausiliari specifici (p.es. computer adatto alle loro esigenze) o a un'assistenza personale (p.es. notetaker o interprete in lingua dei segni), beneficiare di adeguamenti a livello di assetto e di durata della formazione come pure di svolgimento degli esami (p.es. più pause o esame orale al posto di un esame scritto).

Se sono svantaggiati nel quadro della loro formazione, i disabili possono chiedere al giudice o all'autorità amministrativa competente di ordinare l'eliminazione di tali svantaggi, in particolare adottando i provvedimenti adeguati, nell'ambito del principio della proporzionalità.

«Nel corso dei miei studi, malgrado il mio laptop fosse dotato di sintesi vocale e di righe Braille, dovevo disporre del 30 per cento di tempo in più durante gli esami. Senza questo adeguamento, non avrei avuto le stesse possibilità degli studenti senza disabilità di dimostrare di che cosa sono capace.»

Lorenzo, cieco